

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE.
ANNO VIII- NUMERO 347 domenica XVI del Tempo Ordinario
DATA 23/07/2006

Dalla « lettera agli Efesini » di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

Dal VANGELO secondo MARCO
(6,30-34)

In quel tempo, ³⁰gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e insegnato. ³¹Ed egli disse loro: «Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'».

Era infatti molta la folla che andava e veniva e non avevano più neanche il tempo di mangiare. ³²Allora partirono sulla barca verso un luogo solitario, in disparte. ³³Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città cominciarono ad accorrere là a piedi e li precedettero. ³⁴Sbarcando, vide molta folla e si commosse per loro, perché erano come pecore senza pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.



Spunti di riflessione

“un Padre/Madre-una famiglia”

- “la folla” (nel testo del Vangelo: “ochlos”):

vien definita un ammasso di persone senza volto (“pecore senza pastore”)

“ i dodici” apostoli: persone con nome e cognome.

- lo “stare con Gesù” (la preghiera) fa recuperare la nostra dimensione di persone:

“chi sono io per te, Gesù?

Chi sei tu per me?”

- l'identità specifica del cristiano non è legata tanto a quel che si fa di bene (“si può costruire un ospedale per...egoismo”) quanto a come si fa.

- lo stile di Gesù: non passare sopra le persone né giudicarle, ma rispettarne le scelte e i ritmi di maturazione.

Domenica una giornata di preghiera perché cessi immediatamente il fuoco

AOSTA — Benedetto XVI, di fronte alla crisi in Medio Oriente, ha indetto per domenica 23 luglio «una speciale giornata di preghiera e di penitenza». Un invito al raccoglimento rivolto a «tutti i credenti e a tutte le chiese del mondo» affinché «cessi immediatamente il fuoco» tra le milizie Hezbollah e l'esercito israeliano. Il Papa auspica, inoltre, l'apertura di corridoi umanitari per «poter portare aiuto alle popolazioni sofferenti» e che inizino presto dei negoziati ragionevoli e responsabili.



Benedetto XVI

LITURGIA DEL GIORNO

XVI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(24-29 luglio) Liturgia delle Ore: IV settimana

24 L Accogli, Signore, il nostro sacrificio di lode. È vano l'atteggiamento di chi chiede miracoli, se perde di vista il segno che è Cristo. *San Charbel Makhluf* (m.f.); *Santa Cristina di Bolsena*; *Santi Boris e Gleb*. Mic 6,1-4.6-8; Sal 49,5-6.8-9.16-17.21.23; Mt 12,38-42.

25 M San Giacomo, apostolo. Festa (rosso). Chi semina nel pianto, raccoglie nella gioia. La ricerca dei primi posti contagia anche gli apostoli. E Giacomo ne ottiene uno: sarà il primo a dare la vita. *San Cristoforo*; *Santa Valentina*. 2Cor 4,7-15; Sal 125,1-6; Mt 20,20-28.

26 M Santi Gioacchino e Anna, genitori della Beata Vergine Maria. Memoria (bianco). Il Signore è fedele alla sua promessa. I genitori di Maria, e quindi nonni di Gesù, sono ricordati in questa memoria insieme con i giusti che hanno atteso la venuta del Messia. *Beato Tito Brandisina*. Lez. Santi: Sir 44,1.10-15; Sal 131,11.13-14.17-18; Mt 13,16-17.

27 G Dissetaci, Signore, sorgente d'acqua viva. Gesù proclama beati quelli che sanno accogliere lui e la sua parola. *Beato Raimondo Palmerio*; *Santa Natalia*; *San Celestino I*. Ger 2,1-3.7-8.12-13; Sal 35,6-11; Mt 13,10-17.

28 V Il Signore ci raduna: è lui il nostro Pastore. Un buon seme è sciupato se non incontra un buon terreno. Sforzati di esserlo perché il Vangelo in te porti frutto. *Santi Nazario e Celso*. Ger 3,14-17; Cant. Ger 31,10-13; Mt 13,18-23.

29 S Santa Marta. Memoria (bianco). I puri di cuore abiteranno nella casa del Signore. L'ospitalità di Marta verso Gesù è icona di autentico servizio. Esso esige però il primato dell'ascolto attento della parola del Signore. *Santa Beatrice*; *Santa Lucilla*. Pro 31,10-13.19-20.30-31; Sal 14,1-5; Lc 10,38-42 (Gv 11,19-27).

XVII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(31 luglio - 5 agosto) Liturgia delle Ore: I settimana

31 I Sant'Ignazio di Loyola, sacerdote. Memoria (bianco). **Mostraci, Padre, la luce del tuo volto.** Alla gente Gesù parla del granellino di senapa e del lievito: piccole cose, come i gesti di chi si pone al servizio di Dio per far crescere l'umanità. *San Fabio*. Ger 13,1-11; Cant. Dt 32,18-21; Mt 13,31-35.

1 M Sant'Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa. Memoria (bianco). **Perdonaci, Signore, per la gloria del tuo nome.** Per capire il senso della vita si devono aprire i cuori: per ora il grano buono, seminato da Gesù, e la zizzania, sparsa dal diavolo, devono crescere insieme fino alla mietitura. *Beato Pietro Favre*. Ger 14,17-22; Sal 78,7-9.11.13; Mt 13,36-43.

2 M Sei tu, Signore, la mia difesa. Il tesoro, la perla e il mercante alludono al grande valore del regno inaugurati da Gesù: non c'è ricchezza o bene che non vadano subordinati alla nostra adesione personale a Cristo. *Sant'Eusebio di Vercelli* (m.f.); *San Pietro Giuliano Eymard (1811-1868)* (m.f.). *Apostolo dell'Eucaristia. Nel 1856 fonda la Congregazione dei Sacerdoti del SS.mo Sacramento o Sacramentini*. Ger 15,10.16-21; Sal 58,2-5a.10-11.17-18; Mt 13,44-46.

3 G In te spero, Signore: tu mi puoi salvare. Chi si fa discepolo di Gesù diviene vero esperto delle Scritture. Da lui imparerà l'arte di frarre da esse, come da un tesoro antichi e nuovi significati. *Santa Lidia*; *Beato Agostino Kazotic*. Ger 18,1-6; Sal 145,1-6; Mt 13,47-53.

4 V San Giovanni Maria Vianney. Memoria (bianco). **T'invoco, Signore: ascolta la mia preghiera.** La gente di fuori ha ascoltato e capito che Gesù è un profeta, in patria invece egli suscita scandalo. *San Raniero*. Ger 26,1-9; Sal 68,5.8-10.14; Mt 13,54-58. *Primo Venerdì*.

5 S Ricordiamo con gioia, Signore, le tue meraviglie. La missione si fa difficile sia per Gesù che per chi lo segue. Bisogna prendere con lui la croce e, se occorre, dare la vita per lui. *Dedicazione della Basilica Santa Maria Maggiore* (m.f.); *Sant'Emidio*; *sant'Osvaldo*.

Caro tifoso toscano, che piangi bene usgrazie tue perche fiorentino e viola, o ridi delle disgrazie altrui perche livornese, empolese o senese. Caro tifoso, sai che cosa si pensa di te in giro per l'Italia? Che brilli per arguzia, che sei divertente con i tuoi motteggi mai banali, magari un poco autocompiaciuti («chi come noi? Nessuno»), che i tuoi striscioni allo stadio non sono mai beceri né banali. Ma anche che sei tanto, troppo provinciale – o comunale? – quando godi delle disgrazie altrui più dei successi tuoi. E che questo è il tuo limite: divisi sempre, uniti mai, neanche quando converrebbe. Oggi piangono i viola, e ne hanno ben donde. Prima la C2, sopportata con stoicismo. Un fallimento e una C2 che sanno di

beffa: dopo la Fiorentina, nessuna grande squadra fallita finirà in C2 né vedrà azzerato il patrimonio giocatori. E squadre ben più malmesse – Roma, Lazio, Parma – si sono salvate misteriosamente. E squadre che hanno pasticciato con passaporti e rolex, e bilanci creativi, eccetera, tutti salvi. Ma questa nuova penitenza in B, all'indomani della conquista della Champions, puzza, e puzza forte. Puzza di giustizia sommaria in stile giacobino. Puzza perché i tifosi viola

ricordano bene il finale del campionato 2004-2005, con arbitri come Collina e Rosetti: quali compiacenze, il mani del laziale Zauri sulla linea, non fischiato? Quali vantaggi? Puzza perché la difesa non ha potuto difendersi: niente testi, niente prove, niente di niente. Puzza perché l'unica cosa certa è che la Fiorentina è stata vessata per un intero campionato. I magistrati napoletani ascoltavano le telefonate, assistevano al reato e lasciavano fare, senza intervenire per proteggere la squadra taglieggiata. Puzza forte questa sentenza. E allora state attenti, tifosi toscani tutti. Non vi chiediamo, come dovremmo, che cosa sia giusto. Quando la passione calcistica preme, potrebbe suonare ingenuo. Vi chiediamo piuttosto: che cosa conviene? Conviene davvero che la squadra guida della regione, la Fiorentina, arranchi di nuovo? Che la giustizia sommaria a un tanto al chilo trionfi? Oggi colpisce i viola, domani potrebbe colpire gli amaranto... Se i tifosi toscani vogliono davvero stupire l'Italia, dimostrandosi per una volta più felicemente arguti che ottusamente provinciali, dovrebbero dimostrare solidarietà alla Fiorentina. Ma anche ai toscani gobbi, gli juventini per i quali la fine della triade e la serie B è punizione accettabile, oltre è vessazione. E ai toscani milanisti, per i quali un anno senza coppe è batosta, sportiva ed economica, sufficiente.

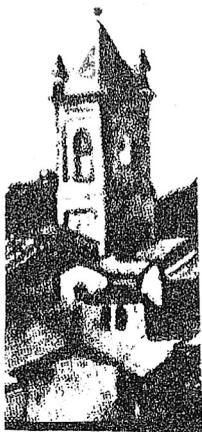
Caro tifoso toscano, pensaci. Nessuno vuole amnistie, nessuno chiede l'oblio. Chiediamo verità e giustizia. La Toscana dimostri di amare la civiltà più di quanto ami trastullarsi con la faziosità.

IL CALCIO SOTTO PROCESSO

Se piangi o se ridi, lettera aperta al tifoso toscano

di UMBERTO FOLENA

da "Toscana Oggi"
23.07.06



SOGNO DI MEZZA ESTATE

**"O campanile mio, che stai sulla collina,
come un vecchio addormentato,"
un orologio stanco, i piccioni e un fico sono la tua compagnia,
nella notte della valle ti incontrai illuminato.**

COMUNICAZIONI-NOTIZIE

Lunedì 24 e 31 ,ore 21,30: lettura
Comunitaria del Vangelo

Domenica 30 –festa dell’Avis

Si ricorda l’appello a effettuare

La donazione di sangue

Alle 17: S. Messa , al parco dei
Mandorli

04 agosto- I venerdì del mese

verrà celebrata l’Eucarestia

a Villa Serena,ore 10

e nella parrocchiale,ore 18

(con adorazione eucaristica)

*come segno dell’amore di Dio e della
vicinanza della comunità ai malati,
verrà portata la Comunione nelle case
a chi la richiede.*

AUGURI ALLA NUOVA FAMIGLIA

Giovedì, 3 agosto, nella chiesa
parrocchiale **DAVID** Calvani e
VANESSA Ciampi affideranno il loro
“sì” al Signore.

LA VACANZE DI BRANCO

Da martedì a domenica 30 luglio

Come coronamento di tutte le “cacce”
della “famiglia felice”, i nostri lupetti,
accompagnati dai “ Vecchi Lupi”,
faranno in Lunigiana, in una casa di
Shalom, l’esperienza di un “ viaggio
intorno al mondo” (ispirandosi
all’ambiente fantastico di G. Verne) e
alla carica di fede di Paolo, l’apostolo di
Gesù.

*Auguriamo ai piccoli di divertirsi e
assaporare la gioia della scoperta e
dell’incontro con la ricchezza della
varietà.*

LETTURE RILASSANTI

Paolo del Vaglio, quello delle vignette umoristiche, ha messo insieme
un volume sulla terza età, i cui personaggi insegnano a tutti come affrontare la
vita con buon senso ,fiducia e quel tantino di ironia che non offende e non si
offende.

Tanto per dare un’idea: in un accostamento a personaggi della Bibbia, c’è la
vignetta con Eva invecchiata che porge la mela, il frutto proibito, all’esitante
Adamo, anche lui in là con gli anni, e gli dice: - Puoi mangiarla: è una mela cotta...

“Ti trovo bene” (Edizioni san Paolo).

